Allo stabilimento Fiat di Vado

L'orario ridotto solo per 3 mesi?

Riguarda 1200 dei 1303 dipendenti - L'azienda potrà riprendere prima grazie a commesse straniere - Cosa dicono i sindacati

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 ottobre.

Sono 1200, su 1303, gli operai della Fiat di Vado Ligure interessati alla riduzione dell'orario di lavoro e quindi, se non ci saranno variazioni, alla Cassa integrazione.

Per ora non si sa, con esattezza, quale durata avrà tale provvedimento. Pare certo, tuttavia, che il periodo sarà inferiore ai quattro mesi previsti per la maggioranza dei dipendenti Fiat interessati alla decisione annunciata ieri dalla fabbrica torinese. Si parla, insomma, di tre mesi, anziché di quattro, ma nessuno conferma questa indiscrezione.

«Una riduzione dell'orario di lavoro — afferma il direttore ingegner Piero Macario — *è assolutamente indispensabile anche nel nostro stabilimento. Per diverse ragioni, tuttavia, siamo nelle condizioni di poter limitare la durata del provvedimento. Di quanto non è possibile dirlo perché molto dipende dalle richieste di Mirafiori. A Vado possiamo anticipare alcune produzioni, senza contare che dobbiamo far fronte a una commessa di gruppi differenziali per la "124", pervenuta dalla "Tofas" turca. Anche a Vado il provvedimento di orario ridotto sarà applicato da giovedì prossimo».*

Stamane si è riunito il consiglio di fabbrica dello stabilimento: ha approvato la linea di condotta seguita dalla Federazione nazionale dei metalmeccanici e il testo di un volantino che lunedì sarà distribuito ai lavoratori.

Lo stabilimento di Vado Ligure ha iniziato la sua attività nell'agosto del 1970 e ha raggiunto la massima capacità produttiva nell'autunno del 1971. Vi si produce la dentatura conica (pignoni e corone coniche) per tutte le vetture a trazione posteriore, i satelliti e i planetari (ingranaggi che servono a differenziare il moto delle ruote motrici) per tutte le vetture e i veicoli commerciali leggeri.

Nella fabbrica sono anche attuate le operazioni di lavorazione, montaggio, trattamento termico e verniciatura per le scatole ponte e i supporti differenziali per le «124» nelle varie versioni, «132» e «130».

L'impianto di Vado alimenta la produzione degli stabilimenti di Mirafiori, Rivalta, Lingotto, Ricambi, Autobianchi, Termini Imerese, Termoli e OM di Suzzara.

n. a.

Polemica per 15 licenze di commercio a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 ottobre.

(s. ch.) Si discute, tra amministrazione municipale e sindacati, se aprire a Savona nuovi negozi. Divergenze tra le due parti sono emerse in una riunione della commissione comunale per il commercio, durante la quale sono state rilasciate quindici licenze.

Dice Mario Sicca, della Cisl: *«In segno di protesta non sono neppure intervenuto alla discussione, perché ritengo dannosa la concessione di nuove licenze. Il Comune avrebbe dovuto approntare almeno una bozza del piano di ristrutturazione del settore, per ovviare alla delicata situazione in cui si trova la rete distributiva, e per combattere l'aumento dei prezzi. Dopo si poteva parlare di altre licenze, in base alle reali necessità di Savona».*

Su posizioni analoghe, anche se con qualche sfumatura differente, sono il rappresentante della Cgil, Rosati, e quello del sindacato ambulanti, Marni. La commissione ha ugualmente rilasciato le licenze, ma l'assessore all'Annona, Bonaventura Alessi, ha dichiarato che i problemi del commercio verranno finalmente affrontati alle radici.

Entro la fine del mese si avranno dall'Ilres (Istituto ligure ricerche economiche sociali) altre indicazioni e suggerimenti per migliorare la rete distributiva. Il numero degli addetti al commercio è particolarmente elevato (nel capoluogo sono 42 ogni mille abitanti) e, di conseguenza, a parere degli esperti, l'abbondanza di punti di vendita incide negativamente sull'aumento del costo della vita.

L'Ilres, due anni or sono, avanzò alcune proposte all'amministrazione comunale, suggerendo fra l'altro la realizzazione di un «centro commerciale» sulle aree che si renderanno libere con lo spostamento della stazione ferroviaria nell'oltreletimbro. Tutto ciò alla luce della nuova legge sulla disciplina del commercio, che prevede, da parte degli enti locali, l'attuazione di «piani» di ristrutturazione. In questi giorni la Regione Liguria ha concesso al Comune di Savona, che non ha ancora provveduto in merito, una proroga fino al giugno '75.

Manifestazione in costume

Assedio del castello Oggi a Giustenice

Giustenice, 5 ottobre.

(s. d.) Giustenice domani farà un tuffo nel passato: in località S. Michele è in programma la rievocazione storica dell'assedio e della presa del castello dei marchesi del Carretto. Per il terzo anno consecutivo la vallata si animerà per la presenza delle truppe della Repubblica di Genova comandate dal comandante Pietro Fregoso che marceranno con armi, cannoni e cavalli alla conquista della fortificazione, oggi ridotta ad un rudere, difesa dal marchese Giovanni del Carretto e dalla sua guarnigione.

La resa degli assediati, l'arresto del marchese e la ricerca del tesoro da parte delle truppe vittoriose costituirà l'apice della manifestazione che avrà inizio alle ore 14 e si concluderà dopo circa tre ore con un corteo storico per le vie del paese.

L'episodio è realmente accaduto nel lontano 1452, durante la guerra tra la Repubblica di Genova e Galeotto del Carretto, marchese di Finale Ligure. *«Daranno vita alla manifestazione centoventi comparse in costume fra cui anche dieci donne, le dame di corte: quest'anno abbiamo inoltre potenziato* — spiega Giampiero Alcardi, presidente della Pro Loco Valmaremola, l'ente che ha organizzato la rievocazione — *l'attrezzatura e migliorato le divise con la collaborazione dell'intera popolazione di Giustenice».*

I ruoli principali sono stati affidati a Bruno Fagnani, messo comunale, che impersonerà il capitano Pietro Fregoso, e a Pietro Serrato, agricoltore, nella figura del marchese del Carretto.

TESTICO — Si svolge oggi la seconda Sagra della castagna. La manifestazione — organizzata dalla Pro Loco — prevede anche una caccia al tesoro auto-motociclistica e il ballo campestre.

Un esposto alla Regione per la giunta di Finale

Presentato dai gruppi di minoranza - Si chiede il decadimento dell'assessore che "vendeva" l'acqua ai cittadini durante l'estate

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 5 ottobre.

(s. d.) *Un esposto per far luce su presunte irregolarità commesse dall'amministrazione comunale di Finale Ligure è stato inoltrato al comitato regionale di controllo ed alla prefettura di Savona dai gruppi consiliari del psi e del pci. Nel documento i quattro consiglieri socialisti e i nove consiglieri comunisti invitano il comitato di controllo* «nelle sue funzioni a provvedere nei modi di legge agli atti dovuti».

L'esposto riassume le ultime clamorose vicende amministrative della cittadina: «In data 6-8-1974 in consiglio comunale l'assessore Luigi Gallo ha dichiarato di avere immesso nel proprio acquedotto acqua della condotta civica essendosi temporaneamente esaurite le proprie sorgenti. Così riforniva, a pagamento, la parte alta dell'abitato di Varigotti».

Nella medesima riunione con una mozione, fu presentata istanza di decadenza del consigliere. Furono chiesti chiarimenti, si propose una discussione ma l'argomento non venne mai posto all'ordine del giorno. C'erano da discutere anche il problema dei trasporti e quello delle spiagge, ma «non vi è più stato convocazione malgrado sollecitii anche verbali».

Socialisti e comunisti sostengono: «Il Gallo era immesso nel primo acquedotto con contratto di somministrazione per uso domestico con espresso divieto di cessione di acqua in tutto o in parte a qualsiasi titolo. La seconda immissione nell'acquedotto non era tutelata da contratto alcuno onde ne appare tutta l'illegittimità penale-amministrativa. Gallo infine non poteva neppure imporre prezzi essendo gli stessi ancora in sofferenza di approvazione nei periodi di sua somministrazione antecedenti la delibera d'approvazione risalente al 6-8-74 e limitata nella portata delle utenze familiari dirette».

Ne consegue, sostiene l'esposto, che «i prelevamenti di acqua erano abusivi sia perché carenti di convenzione tipica, sia perché ignorati dagli amministratori e rivestono pertanto tutto l'aspetto di violazione delle leggi penali».

La domanda di convocazione del consiglio comunale «legittima perché proposta nel numero legale imposto dalla norma, è stata deliberatamente elusa».

La legge, ricordano gli esponenti, precisa che «la riunione deve aver luogo entro dieci giorni dalla presentazione della richiesta». *Tale norma* «non esclude evidentemente né delimita la facoltà della giunta di fissare la data purché sia nel termine massimo di dieci giorni». *Ma, conclude l'esposto,* «non solo tale termine è stato eluso ma è stata elusa a tutt'oggi la convocazione medesima».

Clamoroso scandalo per la costruzione d'un mercato

Il presidente dell'Ept di Imperia rinviato a giudizio del tribunale

E' accusato di interesse privato in atti d'ufficio - La sentenza del giudice istruttore riguarda l'attività dell'esponente politico come amministratore del Comune nel 1966

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 ottobre.

Corrado Zanazzo, presidente dell'Ente per il turismo di Imperia, attuale capogruppo consiliare del psdi al Comune, è stato rinviato a giudizio per interesse privato in atti d'ufficio. La sentenza del giudice istruttore dottor Benedetto Schiavo, è stata depositata, questa mattina, in cancelleria. Il processo, davanti ai giudici d'Imperia, probabilmente sarà fissato per il prossimo gennaio.

Il reato, contestato a Zanazzo, riguarda fatti avvenuti negli anni '66-'67, quando l'esponente imperiese del psdi era consigliere comunale, assessore alle finanze e socio fondatore ed amministratore della società «Siar» di Imperia. In questa veste, di amministratore pubblico e privato, afferma la sentenza di rinvio a giudizio, Zanazzo avrebbe commesso il reato di interesse privato in atti d'ufficio. Infatti avrebbe *«efficacemente partecipato»* alla formulazione della delibera per la costruzione ed il finanziamento di un nuovo mercato ortofrutticolo coperto di Porto Maurizio, in via Artallo, in prossimità di un proprio terreno, nella valletta di Rio Artallo, e per la realizzazione di una strada che «valorizzava» questo terreno. La nuova via

Corrado Zanazzo

di comunicazione infatti costeggiava la proprietà Siar.

L'intera vicenda ha assunto carattere giudiziario nel 1971, quando la signora Renata Piana in Raineri presentò opposizione al Consiglio di Stato contro la delibera comunale che la espropriava di un fabbricato e di un terreno, per *«motivi di pubblica utilità»*. In una memoria allegata al ricorso, la Raineri affermava che l'esproprio era avvenuto a vantaggio della Siar e di Zanazzo che con la costruzione del mercato coperto valorizzava così i propri terreni.

Il presidente dell'Ept di Imperia, venuto a conoscenza delle accuse, querelò per diffamazione la Raineri (il processo attualmente è fermo a Roma in attesa dell'esito di quello nei confronti di Zanazzo).

Venne tuttavia aperta un'inchiesta formale a conclusione della quale il giudice ha ravvisato nei confronti di Corrado Zanazzo, il reato di interesse privato in atti di ufficio.

Come si difende l'esponente politico imperiese?

Contrattaccando e non risparmiando neppure accuse ai giudici: *«Non mi nascondo che l'ambiente locale, anche quello giudiziario, mi è piuttosto ostile, ma ho fiducia che l'onestà e la serenità di giudizio prevarranno»*, ha dichiarato, fra l'altro, questa mattina, nell'apprendere la notizia del rinvio a giudizio.

b. v.

Il vescovo oggi a Noli arriverà su uno yacht

Noli, 5 ottobre.

(...) E' tradizione, per antico privilegio, che il nuovo presule della diocesi, dopo la consacrazione nel capoluogo, si rechi a ricevere l'omaggio della sede arcivescovile di Noli. Domani monsignor Franco Sibilla, vescovo di Savona e Noli, giungerà nella cittadina ligure dal mare su uno yacht alle 16,30, scortato dalle barche dei pescatori, pavesate a festa.

Dopo il pontificale di S. Paragorio e nella cattedrale di S. Pietro, il presule sarà ricevuto solennemente nell'antico Palazzo della Repubblica, attuale sede del Comune, dal sindaco, Giuseppe Negro, e dagli altri maggiorenti della città, per la consegna simbolica delle chiavi.

Monsignor Sibilla visiterà, quindi, il palazzo vescovile, nella collina del castello Orsini, per poi ritornare in serata, nella sede di Savona.

Sull'autostrada ieri a Varazze

Un morto e sei feriti nello scontro d'auto

La vittima è di Savona, padre di otto figli - Sono gravi alcuni suoi familiari - Aperta un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 5 ottobre.

(s. ch.) **In un incidente sull'autostrada Genova-Savona, all'altezza di Varazze, una persona è morta e altre sei sono rimaste ferite, di cui quattro in modo grave. Una «Bmw» ha sbandato, finendo contro il guard-rail, è rimbalzata in mezzo alla corsia ed è stata urtata da una «Escort» che procedeva nella stessa direzione.**

La vittima, che viaggiava sulla «Escort», si chiamava Francesco Bruzzaniti, 43 anni, era padre di otto figli e abitava a Savona in via Tissoni 43/4. Sono rimasti feriti la moglie Maria Zaffia, 42 anni, la figlia Rosa, di tre anni e mezzo, il conducente della «Escort», Roberto De Santis, 30 anni, via Tissoni 43/5, la figlia Benedetta, di 13 anni, e i due occupanti la «Bmw», Luigi Malerba, 61 anni, di Pavia, e Piero Pelizza, 38 anni, di Pasti di Pancarano (Pavia).

Lo scontro è accaduto all'interno della galleria «Don Bosco», all'altezza dell'abitato di Varazze. La «Bmw», condotta dal Malerba, ha sbandato, andando a cozzare contro il guard-rail e il muro della galleria. E' rimbalzata nella sede stradale mentre sopraggiungeva la «Escort». «Ho frenato con tutte le forze — ha raccontato Roberto De Santis all'ospedale —, ma non sono riuscito ad evitare l'improvviso ostacolo».

L'opera dei soccorritori non è stata facile, soprattutto per estrarre dalle lamiere della «Escort» i feriti. Il primo ad essere avviato all'ospedale di Savona è stato Francesco Bruzzaniti. Vi è giunto in fin di vita ed è spirato poco dopo aver varcato la soglia del San Paolo.

I più gravi sono Luigi Malerba, ricoverato con tre mesi di prognosi per le fratture della mandibola, di alcune costole e del ginocchio sinistro, e il Pelizza, che viaggiava con lui, giudicato guaribile in cinquanta giorni per la frattura del braccio sinistro e ferite in varie parti del corpo. Roberto De Santis ha riportato contusioni costali: per lui la prognosi è di trenta giorni; la figlia Benedetta si è fratturata il naso ed è stata giudicata guaribile in un mese; meno gravi Maria Zaffia, che guarirà in due settimane, e la piccola Rosa Bruzzaniti, rimasta leggermente ferita al volto.

Operaio è travolto da un'auto: gravissimo

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Mont., 5 ottobre.

(b. b.) Un operaio della Cokitalia è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale San Martino di Genova per un incidente della strada avvenuto davanti ai cancelli di uscita dello stabilimento di Bragno. E' Armando Pastorino, di 60 anni, residente a Bormida.

L'uomo è stato travolto mentre stava attraversando la strada per salire sul pullman che lo avrebbe condotto a casa. L'auto che ha investito l'operaio era condotta da Riccardo Ravera, 44 anni, residente a Pinerolo, via Demo 24, che proveniva da Ferrania.

Sono innocenti i tre indiziati per il rapimento Berrino

Un mese in carcere per errore

Il giudice istruttore di Savona ha rimesso in libertà Norberto Lauretani ed i suoi nipoti, Gennaro Coppeto e Giovanni Fida - L'arresto avvenne per alcune riviste pornografiche che il proprietario del bar Roma affermò di avere visto durante la prigionia (si disse che erano dei tre) - Una perizia li ha scagionati - I Mombelli restano in prigione

Norberto Lauretani al momento dell'arresto (f. Ferrando)

(Nostro servizio particolare)
Savona, 5 ottobre.

(s. ch.) **Il giudice istruttore, Vincenzo Ferro, ha rimesso in libertà Norberto Lauretani, Gennaro Coppeto e Giovanni Fida, arrestati l'11 settembre scorso per il sequestro Berrino. Restano invece in carcere i fratelli Mombelli, ai quali il giudice ha negato la scarcerazione e la libertà provvisoria. A provocare l'arresto di Norberto Lauretani e dei suoi nipoti furono, anche se indirettamente, i fratelli Mombelli. Su richiesta dei loro difensori, gli avvocati Romolo e Bellando, il giudice mostrò ai Mombelli gli oggetti ritrovati sul luogo dove fu tenuto prigioniero Mario Berrino: un rasoio, un tagliacarte, una pentola, due walkie-talkie e numerosi giornali pornografici. I due fratelli, e in particolare Ezio, riconobbero in Norberto Lauretani e Gennaro Coppeto i proprietari di alcuni degli oggetti.**

Se si considera che Mario Berrino afferma di essere stato sequestrato da almeno otto, le indagini sul rapimento del pittore di Alassio, proprietario del bar Roma, sono ben lontane dalla conclusione. Restano in carcere i due Mombelli, ma anch'essi continuano a protestare vivacemente la loro innocenza. Uno dei loro legali, l'avvocato Isidoro Bellando, propugna tenacemente l'ipotesi della simulazione da parte del Berrino. Recentemente ha dichiarato: *«Questa è una favola, non possiamo cercare dei colpevoli per un rapimento che non c'è stato».*

Norberto Lauretani e Gennaro Coppeto, che gestivano a Solva un ristorante di proprietà di Ezio Mombelli, furono interrogati una prima volta dal magistrato assieme al Fida, anch'egli coinvolto nella vicenda. Nessun provvedimento venne preso a loro carico. Sparirono da Solva due giorni dopo l'arresto dei Mombelli, ma una loro complicità con i due fratelli sembrò a molti improbabile. *«Ezio Mombelli e Norberto Lauretani erano in lite — si diceva a Solva — il primo voleva togliere all'altro la gestione del ristorante perché non pagava regolarmente».*

Poi venne la ricognizione dei Mombelli sugli oggetti ritrovati nel luogo della prigionia di Berrino. In particolare, i giornali pornografici e il tagliacarte, che Ezio Mombelli disse di aver visto nel ristorante di Solva, accusarono Lauretani e i suoi nipoti. Il giudice Ferro emise mandato di cattura, eseguito ai primi di settembre dalla polizia. Lauretani e Coppeto furono trovati a Napoli, Fida, il giorno seguente, a Roma.

Due settimane or sono, nelle carceri di Savona, Mario Berrino fu messo a confronto con i tre ultimi arrestati: «Non sono loro», lasciò intendere il pittore all'uscita dal S. Agostino. Il perito calligrafo professor Bruno Toni, riesaminò tre saggi di scrittura, per un confronto con i biglietti scritti dai rapitori, che evidentemente è stato negativo.

In quell'occasione il legale di Norberto Lauretani, avvocato Tommaso Iebole, disse: *«Indipendentemente da qualsiasi test, Lauretani e i suoi nipoti sono estranei al rapimento Berrino. Dovranno essere scarcerati quanto prima. Non presento alcuna istanza, attendo che il giudice giunga da solo a questa conclusione. Lauretani ha bisogno di lavorare per sistemare le sue condizioni finanziarie».*

Era di Imperia il palombaro morto

Imperia, 5 ottobre.

Era di Imperia il palombaro Adriano Andrea Alcardi, 50 anni, morto due giorni or sono, a Palermo, durante il recupero di un cargo bulgaro. La nave era affondata il 25 ottobre dello scorso anno durante un nubifragio e da qualche giorno i palombari stavano lavorando per riportarla a galla. L'Alcardi è morto forse per l'esplosione in una delle stive mentre era a 23 metri di profondità.

L'uomo era sposato e aveva tre figlie; la moglie gestisce una pasticceria. Palombaro abilissimo l'Alcardi aveva contribuito, nel dopoguerra, a liberare dai relitti il porto

Si rivolge al giudice per avere un'edicola

Sanremo, 5 ottobre.

(r. o.) Da sedici anni aspetta che il comune gli rilasci il permesso di occupare alcuni metri quadrati di suolo pubblico per installarvi una edicola. Non solo: il permesso a lui negato più volte sarebbe stato rilasciato ad altri. Per questo, Mario Gibelli, 32 anni, Sanremo, via Romolo Moreno 47, si è rivolto alla magistratura con un esposto indirizzato alla procura della Repubblica, al presidente del tribunale ed al pretore.

Gibelli afferma: *«Da sedici anni chiedo inutilmente il riconoscimento di una richiesta. Voglio lottare onestamente perché mi venga riconosciuto il diritto al lavoro».*

Rubano in un alloggio oggetti per 300 mila lire

Imperia, 5 ottobre.

(b. r.) I ladri sono penetrati questa notte nell'abitazione di Vittorino Salvadore, abitante ad Imperia, via F. Musso. Si sono impadroniti di numerosi oggetti, fra cui un giradischi, rasoio elettrico, binocolo, ed altro materiale con un danno di oltre 300 mila lire.

Nel rione "Città vecchia"

S'è iniziata a Savona l'assistenza agli anziani

(Nostro servizio particolare)
Savona, 5 ottobre.

(s. ch.) Il consiglio di quartiere della «Città Vecchia» collaborerà con il personale del comune cui è affidata l'assistenza domiciliare agli anziani, iniziata ieri. *«Abbiamo incontrato il direttore del servizio, dottor Elvio Mastrazzo, le assistenti sanitarie, quelle sociali e le collaboratrici domestiche* — afferma Franco Francieri, a nome del consiglio di quartiere —. *Passeremo nelle abitazioni delle persone che usufruiscono dell'assistenza, per spiegare loro che non si tratta di carità, ma di una conquista sociale di cui hanno diritto».*

Il consiglio di quartiere segnalerà al comune i bisognosi di assistenza, e chiederà di essere consultato assieme ai sindacati, sui nomi prescelti. In tutto si tratterà di un centinaio di anziani, mentre adesso ne vengono assistiti circa quaranta.

Nella città vecchia vogliono che a questa iniziativa sia legato il risanamento della zona, o almeno degli alloggi che ne hanno urgenza. *«E' inutile istituire un'assistenza domiciliare* — prosegue Francieri —, *se si costringono gli anziani a vivere in un ambiente che non offre garanzie dal punto di vista igienico e sanitario».*

L'assessore Pastore ha recepito quest'obiezione. Le assistenti sociali segnaleranno le abitazioni che hanno bisogno di essere risanate, e l'amministrazione municipale interverrà presso i proprietari dell'appartamento o, in taluni casi, procederà direttamente.

In corso Tardy e Benech a Savona

Bimba di 5 anni travolta da un'auto: in fin di vita

(Nostro servizio particolare)
Savona, 5 ottobre.

(a. ch.) **Una bimba di 5 anni, Stefania Arena, abitante ad Albissola Marina, via Jacopo Della Quercia 6, è stata travolta da un'auto e ridotta in fin di vita. Il sanitario di turno al pronto soccorso del San Paolo, dottor Scotto, l'ha ricoverata, con prognosi riservata, per grave trauma cranico, contusioni addominali e frattura del femore.**

La piccola è stata investita mentre attraversava il controviale di corso Tardy e Benech, dalla vettura condotta da Rinaldo Dellino, 33 anni, abitante in corso Tardy e Benech 8.

Lo stesso Dellino ha portato i primi soccorsi a Stefania Arena, che è stata immediatamente avviata all'ospedale con un'ambulanza della Croce Rossa.

L'incidente a Orbetello

Commerciante di Sanremo ucciso da un camion

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 5 ottobre.

(r. o.) **Salvatore Mauro, 24 anni, Sanremo, via Edmondo De Amicis, figlio di Alfio Mauro, titolare di una nota pescheria di piazza Bresca, è morto, questa notte, in seguito ad un incidente stradale avvenuto nei pressi di Orbetello (Grosseto).**

Secondo i primi accertamenti, il giovane, che si stava recando a [illegible] per consegnare del pesce, si era fermato sul ciglio della strada per controllare un faro che pare si fosse spento. Mentre era intento a riparare il guasto, sopraggiungeva un autocarro che lo investiva in pieno, uccidendolo.

Savona

Alberghi più cari del 20%

Deciso per la prossima stagione - Dichiarazioni del presidente della categoria

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 ottobre.

Le tariffe alberghiere, per la prossima stagione, aumenteranno, in media, del 20 per cento circa, Iva esclusa. Gli operatori del settore, entro il 1[illegible] ottobre, presenteranno le denunce dei prezzi all'ente provinciale per il turismo onde consentire, per la fine dell'anno, la stampa dell'annuario degli alberghi.

«Molti albergatori — afferma Carlo Buccelli, presidente provinciale della categoria — erano decisi a non presentare alcuna denuncia considerando assurdo, soprattutto nell'attuale situazione, l'obbligo di stabilire i prezzi con un anticipo di quasi un anno. Una circolare dell'Enit, però, è venuta a fugare i timori degli albergatori in quanto è stata data loro la possibilità, non solo di presentare una nuova denuncia entro il 31 marzo prossimo, ma di variare i prezzi anche in epoca successiva».

Prendendo atto di questa disposizione dell'Enit, la giunta esecutiva dell'unione provinciale albergatori ha deciso di invitare gli associati a presentare regolare denuncia ed a contenere al massimo gli aumenti.

«La situazione — rileva Buccelli — è quella che è. Quest'anno ci siamo salvati grazie agli italiani i quali, però, hanno fatto delle vacanze molto austere, quindi, non potendosi prevedere miglioramenti a breve scadenza, è necessario fare ogni sforzo per mantenere le tariffe non solo concorrenziali con quelle di altre località, ma anche, per quanto possibile, alla portata delle capacità di spesa degli italiani. Agli albergatori abbiamo perciò chiesto di non praticare aumenti superiori al 15-20 per cento a seconda delle categorie. Naturalmente ciascuno è poi libero di comportarsi come crede. Il "consiglio" dell'unione non sembra eccessivamente pesante. A parte gli aumenti di tutti i generi alimentari non bisogna infatti dimenticare che ci sarà il rinnovo del contratto di lavoro del personale che comporterà un ulteriore, gravoso aumento dei costi d'esercizio».

Gli aumenti non comprenderanno l'Iva perché si teme che essa venga portata dal 6 al 12 per cento. «In questa incertezza — osserva il presidente — è evidente che non possiamo fare prezzi "tutto incluso"». **m. a.**

Cucchi è la "sferzata di energia" per il Savona oggi contro l'Acqui

La squadra di Persenda è giù di corda dopo la sconfitta subita ad Alba, ma il rientro della mezzala potrebbe mutare molte cose - Il trainer tuttavia non sembra ottimista - Il presidente Briano afferma: "I nostri hanno preso l'impegno di conquistare un risultato di prestigio"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 5 ottobre.

Il Savona, ritornato da Alba piuttosto «ridimensionato», ha bisogno di un immediato rilancio nella partita casalinga contro l'Acqui, se vuole riconquistare, almeno in parte, la fiducia dei suoi sostenitori. Purtroppo la squadra sotto i colpi di maglio dell'Albese ha dimostrato fragilità in difesa, inconsistenza a centrocampo, carenze all'attacco, reparto, quest'ultimo, che era stato giudicato il più valido e in grado di segnare gol a grappolo.

Tutto, invece, è franato «nell'espace d'un matin», anche se qualche campanello di allarme era già squillato nelle ultime partite di Coppa Italia e nella «prima» di campionato. Ora il Savona ha il dovere di fugare (se ne ha la forza) le nubi che si sono addensate sul suo capo, con un comportamento autoritario contro la squadra avversaria.

La compagine di Persenda, che ha iniziato il torneo con uno squallido pareggio casalingo contro la Cossatese, seguito dalla umiliante batosta di Alba, non troverà, certamente, la strada facile, a meno che il rientro di Cucchi non dia una «sferzata» d'energia a tutta la squadra. L'allenatore dice: «Speriamo che le cose si mettano meglio con il rientro di Cucchi e di poter avere presto a disposizione Sacco. Mi auguro che i miei giocatori ci facciano vedere il rovescio della medaglia contro l'Acqui, una squadra forte, che si è imposta alla attenzione degli sportivi in questo inizio di campionato».

Briano, pur non avendo più la sicurezza di prima, continua a conservare una certa fiducia nella ripresa della squadra: «Senza Cucchi e Sacco la nostra squadra doveva considerarsi mutilata: ci mancava proprio l'esperienza del primo e il dinamismo del secondo; per Cucchi la situazione si è normalizzata, speriamo, adesso, di poter avere presto Sacco. Contro l'Acqui i nostri giocatori hanno l'impegno categorico di fare tutto il possibile per conquistare un risultato di prestigio».

Il Savona ha sostenuto stamane l'ultimo allenamento. La squadra è apparsa in migliori condizioni. I giocatori si sono ripresi dallo choc provocato dalla sconfitta e sono fermamente intenzionati a riscattare la brutta figura.

Persenda ha convocato 16 giocatori: Ghiso, Nacinovich, Brignole, Perlo, Corbelli, Capra, Canepa, Scichilone, D'Alessandro, Rota, Corbellini, Buscaglia, Cucchi, Borri, Orcino, Fratoli. Brignole non si trova in buone condizioni fisiche e probabilmente rimarrà in tribuna.

L'allenatore non si è voluto pronunciare sulle scelte che farà in occasione della partita con i «bianchi» piemontesi, tuttavia è opinione diffusa che metterà in campo la seguente formazione: Ghiso, Perlo, Corbelli, Scichilone, Canepa, Capra, Corbellini, Borri, Buscaglia, Cucchi, D'Alessandro. **m. f.**

Il trainer Persenda

Argentina: grande sfida contro la Ventimigliese

Arma di Taggia, 5 ottobre.

(s. s.) Tra Argentina e Ventimigliese è sempre esistita un'accesa rivalità sportiva. Con la promozione dei «granata» frontalieri ritorna conseguentemente quest'anno uno dei derby più attesi. Il calendario lo ha messo in programma subito alla seconda giornata.

Le due squadre sono appaiate con un punto in classifica ciascuna, frutto di un pareggio casalingo della Ventimigliese contro l'Arenzano e di un clamoroso pareggio conseguito a Lerici per i rossoneri armesi di Giordano. Favorita d'obbligo, quindi, l'Argentina, che gode anche del fattore campo.

«Puntiamo alla vittoria», affermano i giocatori dell'Argentina, per i quali non sussistono problemi di inquadratura. «Giochiamo per un risultato positivo», risponde Rino Grammatica, l'allenatore della Ventimigliese che invece dovrà sostituire l'infortunato Bertelli con il diciassettenne Calabrese.

PIETRA LIGURE — Stamane, al Comunale è in programma un'amichevole tra il Pietra Sport e la Finalborghese, due squadre che intendono raggiungere ruoli di primo piano nel campionato di terza categoria. Mentre i padroni di casa si sono largamente rinforzati con l'acquisto di Mastrocchetti e di numerosi rincalzi del Pietra Ligure, la Finalborghese ha messo a disposizione del nuovo allenatore Sorrentino una nutrita rosa di giocatori fra cui i nuovi arrivati: Vadone, Gottardi, Dallora, Pucci, Bagetto, Cattaneo, Vallarta e Fenlella. L'incontro avrà inizio alle ore 10.30.

Seconda giornata di Prima categoria

Veloce-Taggese: si decide chi vale una "promozione"

L'incontro stamane alle 10 al Bacigalupo di Savona - Ricca d'interesse Albissola-Finale e un quasi derby fra l'Alassio e il Ceriale

Già alla seconda giornata il campionato di Prima categoria ha in calendario una serie di scontri diretti fra le squadre che aspirano alla promozione. E' un turno quindi che potrà dare un certo assetto alla classifica anche se dopo solo tre ore di gioco non è possibile avere indicazioni precise.

L'incontro più atteso è in programma a Savona, al Bacigalupo, dove alle 10, saranno di fronte la Veloce e la Taggese, due pretendenti al successo finale. I granata, archiviato il successo sulla Intemelia, puntano alla vittoria: l'allenatore Pierucci ha confermato la formazione di domenica. Nelle file della Taggese, informa il trainer Curti, «farà il suo esordio l'ex imperiese Boido, che dovrebbe essere l'uomo guida; sarà assente Bonatti, infortunato: lo sostituirà Bertone».

Al pomeriggio ci sarà battaglia anche al Saraggiana di Albissola dove i padroni di casa attendono il Finale. La partita è ricca di motivi di interesse per la presenza da una parte degli ex finalesi Aspesi, Di Cola e Bolognesi e dall'altra degli ex ceramisti i fratelli Cusumano e Marchi. Dice l'attaccante Aspesi: «Non credano i giallorossi di venire ad Albissola per compiere una passeggiata; saremo per loro un ostacolo durissimo». Tra i biancocelesti ci sarà l'esordio del portiere Piotto, acquistato in settimana dal Loano; fra i finalesi figura fra i convocati anche il giovane terzino Daga.

Un confronto dal sapore di un derby sarà poi Alassio-Ceriale: due compagini reduci da una brillante vittoria in trasferta su campi insidiosi come Garessio e Cairo. Se ad Alassio si spera finalmente in un torneo di avanguardia, a Ceriale l'allenatore De Sciora si rallegra perché dice «per la prima volta in tre anni ho a disposizione l'intera rosa dei titolari».

A Pietra Ligure si attende una brillante conferma contro l'Auxilium Alassio. «Sono probabili il rientro del regista Lardo e l'impiego fin dall'inizio del goleador Bosio», annuncia l'allenatore Salamini.

Per il Finalpia, impegnato a Carcare, massimo obiettivo è il pareggio. I biancoazzurri potranno contare sull'attaccante Tortarolo, preso in prestito in settimana dal Pietra Ligure e sul centrocampista Marino, nuovamente a disposizione di Dell'Orso.

Contro la Cairese i rossoblù della Dianese intendono ribadire l'eccellente stato di forma messo in mostra contro il Finalpia, mentre il Garessio dovrà far dimenticare l'opaco inizio di campionato fornendo una soddisfacente prestazione contro i Carlin's Boys di Sanremo.

Per il Borghetto Santo Spirito che attende la visita della giovane Intemelia, si tratta di riscattare la sconfitta subita nel derby con il Pietra Ligure. **a. d.**

Prima categoria
Gli incontri oggi

Garessio-Carlin's Boys
Alassio-Ceriale
Dianese-Cairese
Carcarese-Finalpia
Albissola-Finale Ligure
Veloce-Taggese
Borghetto-G. Intemelia
P. Ligure-Auxil. Alassio

L'Albenga ha acquistato il centravanti Tonelli

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 5 ottobre.

(g.m.) I dirigenti dell'Albenga hanno concluso le trattative per l'ingaggio di Giorgio Tonelli, che per alcuni anni ha giocato centravanti nella Pro Vercelli, in quarta serie ed in serie C, facendosi apprezzare per le sue doti di insidioso realizzatore.

Tonelli ha 32 anni e risiede a Finale Ligure. L'accordo è stato raggiunto nel tardo pomeriggio dopo che l'attaccante aveva svolto l'allenamento con i nuovi compagni di squadra. Il contratto verrà siglato nei prossimi giorni.

Sanremese con Tonoli vuole battere il Vado

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 5 ottobre.

(s.a.) Arriverà persino un aereo (che non sarà pilotato dall'ex pluridecorato direttore sportivo Mario Ventimiglia, ma bensì dal giovane tifoso sanremese Giancarlo Modena, dell'Aero Club Sanremo) per l'esordio casalingo della Sanremese.

Il «Piper» si abbasserà al centro del campo e lancerà il pallone offerto dai soci del Sanremese Club Bar Roma.

Dopo questo cerimoniale, per la Sanremese ci sarà il brusco risveglio alla realtà di una difficile partita contro il Vado.

Nelle speranze dovrebbe essere la partita della conferma per la squadra di Brenna, che dopo il successo di Pegli (in verità non molto brillante) avrà l'imperativo di rivincere e soprattutto questa volta convincere.

«La squadra, durante l'allenamento settimanale di giovedì si è mossa con disinvoltura. Lo spostamento di Gatti nel ruolo di "libero" e il conseguente inserimento di Ventura a centrocampo hanno avuto effetti benefici — dice Brenna — e il gioco si è sviluppato in maniera piacevole e dinamica. Inoltre, il rientro di Tonoli al centro della prima linea ha ridato vigore e peso all'attacco».

Sarà proprio Tonoli l'uomo più seguito dal pubblico che attende con impazienza il suo debutto. A lui si aggrappa la speranza di [illegible] affinché la Sanremese [illegible] gol le [illegible] offensive.

[illegible] Il Vado Ligure [illegible]

Bianchin e Casu — aggiunge —, che rafforzeranno centrocampo e difesa». Ansaldo deve decidere se impiegare Cappelli o Dagnino ma, considerato che il Vado giocherà in trasferta, e per giunta contro la capolista, è più probabile che opti per il centrocampista, escludendo Cappelli.

La formazione rossoblù prevede l'impiego di Gerbaudi in porta (Di Giorgio è in viaggio di nozze), Turezini e Grippo terzini, Bertero battitore libero, Casu stopper e Bianchino mediano di spinta. In prima linea è certa la posizione di Dubourgel, che avrà la maglia numero sette, di Boschis, interno sinistro, e di Bordero, ala sinistra. Se giocherà, Dagnino avrà il numero otto e Crosa il nove. Nel caso che Ansaldo scegliesse Cappelli, questi sarebbe il centravanti, con Crosa mezzala.

«Ci attende un periodo denso di impegni difficili — conclude Ansaldo —. Dopo la Sanremese avremo un duplice confronto casalingo, ma contro due formazioni temibili come il Gruppo C e l'Albenga».

Oggi contro il Borgomanero

Le sorti dell'Imperia nelle mani di Geremia

Forse saranno assenti in campo Soro e Malagoli

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 ottobre.

(b. r.) L'Imperia è partito, questo pomeriggio, per Borgomanero in torpedone; l'atmosfera tra giocatori e tecnici era serena: clima di fiducia. Pare infatti che i due infortunati Soro e Malagoli, che si temeva non potessero giocare, saranno presenti sul campo e ciò accresce, naturalmente, le probabilità per i liguri di ottenere un risultato utile.

L'eventuale indisponibilità di Soro (che sarà comunque accertata all'ultimo momento) potrà essere bene compensata dall'utilizzazione di Bencardino.

L'allenatore Turra si è dimostrato fiducioso: «Il morale della squadra è ottimo — ha detto — ed a Borgomanero noi andiamo per cogliere un risultato positivo».

Turra, nella speranza di potere recuperare almeno Malagoli ha espresso la propria fiducia anche nella capacità realizzatrice dell'attacco che, con la sua pericolosità, affidata al ritrovato Geremia, Guidetti ed Ottonello, potrà alleggerire di molto il compito della difesa.

La formazione più probabile è la seguente: Iannicelli; Bencardino (Soro), Ronco; Malagoli (Gazzano), Renzi, Panizzi; Guidetti, Mariselli, Geremia, Gittone, Ottonello. In panchina Gazzano e Canepa.

L'allenatore Turra

La skilift di Calizzano non sarà più costruita

(Dal nostro corrispondente)
Calizzano, 5 ottobre.

(b.b.) La crisi economica e i proprietari del terreno sul quale dovevano essere realizzate due piste di sci, con impianti di risalita, hanno bloccato il progetto di costruzione di un moderno impianto di *skilift* in località Vetria, a Calizzano.

Il progetto prevedeva due piste: una per i principianti, più corta, l'altra di circa duemila metri per i più esperti. Doveva realizzarlo un consorzio di privati. Invece ora è stato bloccato.

«I proprietari dei terreni sui quali dovevamo costruire le piste e gli impianti di risalita», dice Giampaolo Pera, uno dei soci del consorzio, «dopo avervi garantito la loro disponibilità ora cercano di fare marcia indietro. La maggiore difficoltà, però, è costituita dal costo del materiale degli impianti, che è raddoppiato».

La costruzione degli impianti è stata pertanto sospesa. Le possibilità che venga ripresa sono al momento nulle.

Varazze: 3 si contendono il ruolo di "stopper" contro il forte Lerici

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 5 ottobre.

(s. c.) *Tre uomini per il posto di stopper è l'unico interrogativo che l'allenatore del Varazze, Franco Lupi, deve sciogliere in vista dell'incontro casalingo con il Lerici. Sono in lizza Carnoghi, Minola e Torri, ma è probabile che il tecnico varazzino farà la sua scelta solo all'ultimo momento.*

Sull'eventualità di Camoghi dalla [illegible] [illegible]

attraverso, Lupi si ricrederà o concederà fiducia a Minola? Tra i due si è inserito Torri, che sta prestando il servizio militare e ha ottenuto una licenza. Torri è il titolare del ruolo, ma difficilmente le sue precarie condizioni di forma gli permetteranno di spuntarla. Per il resto la formazione è decisa: Lupi, Corighi, Musso[illegible], Il Campo[illegible], Minola, Torri, Prato, Lanchetti, Pera, [illegible], Musanti, [illegible].

[illegible]

Oggi la finalissima tra Bertola e Berruti

Imperia, 5 ottobre.

(b. r.) Il campionato italiano di pallone elastico vivrà domani a Pieve di Teco la sua giornata più attesa con la «finalissima» Bertola-Berruti, dalla quale dipende l'assegnazione del titolo nazionale.

Sconfitto domenica da Berruti per 11-9, Bertola dovrà domani vincere a tutti i costi per non essere eliminato definitivamente. E' un'ipotesi [illegible] per Bertola [illegible] è stato campione d'Italia per sette anni e pertanto il suo impegno sarà estremo come quello dei suoi compagni Biestro, Nada e Beretta.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

Radio Montecarlo

[illegible]

FARMACIE DI TURNO

[illegible]

I medici di turno

[illegible]